



**REVOLVERE, visioni per ritornare**

di e con **Allegra Spornanzoni**  
regia **Rolando Tarquini**  
prodotto da **Manicomis Teatro**

# Lo spettacolo

**REVòLVERE** teatro poesia

## visioni per ritornare

Una sinfonia di parole, suoni ed immagini

*La visionarietà dei poeti diviene rivoluzione solo quando la storia "...canta forte nel petto..." - Revòlvere è "rivoluzione" che vuole tornare al proprio punto di partenza per non lasciarsi dimenticare. Per chi è in grado di voltarsi indietro e di riconoscersi "...nel sorriso dei padri...", perché il futuro dei figli sia "un'utopia realizzabile".*

Lo spettacolo propone un percorso di suoni, immagini, parole, musica, attraversando le suggestioni della grande letteratura, da Joyce Lussu a Pablo Neruda e Alda Merini, da Pasolini a Giorgio Caproni, i cui versi danno voce al desiderio della protagonista di appartenere ad una storia che prosegue da secoli e che ci riguarda, ma rischia, oggi, di rendersi sempre meno intelligibile, soprattutto alle nuove generazioni che di questa storia ben poco sanno, a cui molti di noi non hanno saputo raccontare, "...perché nulla sapevamo..." grida la protagonista.

"...lo sono Bianca..." annuncia l'attrice in scena, personaggio/persona disperso nei meandri della propria psiche, guardando alle cose del mondo come da uno schermo, affacciata e distante dalla realtà, come da se stessa. Bianca ha deciso di scrivere a chiare note la propria presenza nel mondo attraverso un progetto incendiario, che faccia saltare in aria la scatola nera che ci racchiude tanto amorosamente e al contempo ci comprime. Bianca vuole costruire un ordigno che urla forte alle nuove generazioni che è tempo di agire, perché la storia è di ognuno, presente e futura, in attesa di essere ricordata e, quindi, ricreata: poiché è vera rivoluzione solo se si ha il coraggio di ripartire dalle fondamenta della memoria collettiva.

Il personaggio è in dialogo con l'altra parte di sé, quella che si vuole lasciare andare, riflessa su di un grande schermo: il linguaggio cinematografico propone una rappresentazione surreale della realtà interiore di una donna in lotta con gli schemi soffocanti della "società dei consumi", con i preconcetti, l'accidia, la banalità dei messaggi che propiniamo a noi stessi e ai nostri figli ogni giorno. Lei, esclusa dal circo del mondo "normale", poiché malata psichiatrica rinchiusa in una casa di cura, attende gli ospiti per la propria "ultima cena": la tavola è imbandita e, assieme al pane, al vino e ai pomodori da ancora affettare, sta preparando un ordigno, per farsi saltare in aria e, così, distruggere "il cubicolo anfratto in cui ci siamo relegati"; ma ha bisogno di testimoni, come ogni rito sacrificale. Tuttavia, quando il pubblico si materializza di fronte a lei, avviene il miracolo: la rabbia lascia il posto alla voglia di comunicare, l'angoscia si trasforma in bisogno di ricordare quali siano gli ingredienti per la ricetta "incendiaria" che restituisca la forza di battere insieme il terreno per una strada che ancora non c'è, ma che è "utopia realizzabile", come scrisse Joyce Lussu. Un gesto conviviale, fatto di pane e di vino, riapre la possibilità per un cammino collettivo, fatto di memoria e di un presente da costruire assieme.

*Tutto è iniziato tanto tempo fa, quando le pagine poetiche che amavo scrivere si sono aperte ad un poemetto, dal titolo "Messaggi": lì è iniziata la storia di Bianca, un'abitante di letti d'ospedale, forse i tanti che ho conosciuto da bambina, a causa di una grave asma bronchiale, che mi portava ad attraversare, camminando, interminabili corridoi, durante la notte. Bianca, nel tempo, ha fatto riemergere i suoni delle corsie addormentate nelle sonorità del verso sciolto della mia penna di scrittrice di poesie e di teatro, ma non solo: poiché, se non c'è storia senza memoria, così non c'è verso che tenga, senza Maestre e Maestri con cui dialogare. Joyce Lussu l'ho incontrata quando avevo poco più di 20 anni, nella sua casa di Porto San Giorgio. Era quasi sera. Pier Paolo Pasolini mi ha accompagnato negli innumerevoli anni della mia tesi, studiando pagine e pagine della sua opera, di notte, mentre i miei figli dormivano. Alda Merini l'ho riscoperta grazie al teatro e alla magnifica interpretazione di Licia Maglietta. Giorgio Caproni si siede accanto a me più di quanto non possa fare io stessa, nei momenti di solitudine e Pablo Neruda è il primo poeta che ebbi coscienza di leggere, a sette anni, un libro bianco nella libreria di mio padre. Loro sono la mia ricetta per sopravvivere, la sera, quando tutto potrebbe scomparire, quando le tende volano in aria con una tale leggerezza e poche cose ti tengono ancorata al terreno. La poesia, appunto, è una di queste. (Allegra Spornanzoni)*

# L'autrice e attrice



**Allegra Spernanzoni** (Macerata, Italia)

Autrice, attrice e regista

Socia della Compagnia Manicomics Teatro

Allegra Spernanzoni si forma studiando teatro nella scuola di recitazione Enrico Cecchetti, fondata dalla madre, Jole, a Civitanova Marche. Incontra quindi, in giovanissima età, il mondo della pedagogia teatrale e del laboratorio

Prosegue la formazione seguendo alcuni maestri contemporanei come Saverio Marconi (Compagnia della Rancia), Cecilia Mancina (allieva di Jacques Lecoq), Orietta Tavani (Teatro Danza), Angela Aguadè (Classica Spagnola), Mauro D'Ignazio (attore e regia), Fabio Sgammini (Teatro Stabile di Bologna).

E' laureata in Letteratura Moderna con indirizzo in Letteratura Moderna e Contemporanea all'università di Macerata.

Pratica e insegna il Teatro Educazione e la pedagogia teatrale presso le scuole e presso centri di formazione teatrale. Dal 2003 coordina il progetto di diffusione del teatro nel mondo della scuola Mediascuola in collaborazione con Manicomics Teatro e il progetto Rifiutando in collaborazione con IREN SpA.

Come autrice e attrice, produce, con la compagnia Manicomics Teatro, dal 1985, spettacoli teatrali e percorsi formativi di pedagogia teatrale e prende parte a numerosi festival in Italia e all'estero (Francia, Portogallo, Spagna, Olanda, Unione Sovietica, Polonia, Germania, Svizzera, Belgio, Argentina, Brasile).

Dal 1999 è parte dello Staff direttivo della Associazione Teatro Giovani di Serra San Quirico con il ruolo di operatrice teatrale e coordinatrice delle attività della associazione.

Dal 2005 è socia di Manicomics Teatro con cui opera e lavora come attrice, autrice e regista. Per Manicomics Teatro è co-direttrice del festival di Teatro Lultimaprovincia.

Dal 2013 collabora con la Compagnia Finzi Pasca con il ruolo di Stage-Manager nello spettacolo "La Verità"

# La regia



**Rolando Tarquini**, (Bolzano, Italia)

Autore, attore e regista

Cofondatore della Compagnia Manicomics Teatro

Rolando Tarquini è attore teatrale, autore, drammaturgo e clown ed è particolarmente appassionato di *nuovi media*.

Si è formato tra il 1988 e il 1990 alla Scuola di Teatro del Mimodramma Teatro Arsenale, di Milano, diretta allora da Marina Spreafico e Kuniaki Ida (allievi di Jacques Lecoq).

Tra il 1999 e il 2000 ha approfondito la formazione teatrale seguendo alcuni maestri e drammaturghi contemporanei tra cui Dimitri, Alessandro Marchetti, Gabriella Ravazzi, Gaetano Sansone, Hector Malamud, Danio Manfredini, Giorgio Rossi, Yves Lebreton, Eugenio Barba, Daniele Finzi Pasca. Partecipa nel 1998 alla sessione I.S.T.A. (Scuola Internazionale di Antropologia Teatrale) in Montemor-o-Novo, Portogallo.

Prima di dedicarsi professionalmente al teatro, lavora, per oltre 10 anni, con alcune aziende produttrici di software, conosciute nel panorama nazionale e internazionale e da qui nasce la sua passione per la tecnologia. Passione che porta nel campo artistico.

Nel 1985, con Mauro Mozzani, Filippo Arcelloni e Franco Sartori, fonda la compagnia teatrale Manicomics Teatro di cui è tuttora socio e con cui conduce attività di spettacoli, organizzazione e workshop. Per Manicomics Teatro è co-direttore del Teatro festival *Lultimaprovincia* in Piacenza.

Come autore e attore, produce, con la compagnia Manicomics Teatro, dal 1985, spettacoli teatrali e percorsi formativi di pedagogia teatrale e prende parte a numerosi festival in Italia e all'estero (Francia, Portogallo, Spagna, Olanda, Unione Sovietica, Polonia, Germania, Svizzera, Belgio, Argentina, Brasile).

Dal 1997 collabora stabilmente con La Rassegna Nazionale di Teatro della Scuola di Serra San Quirico (AN) e con la Associazione Teatro Giovani come responsabile artistico.

Nel 2003 è uno dei vincitori del *Premio Fersen* per la promozione e la disseminazione della drammaturgia italiana contemporanea con la scrittura del monologo teatrale "D'IO" pubblicato da Editoria & Spettacolo.

Il 16 ottobre 2010 si sposa con Allegra Speranzoni, attrice e artista, anch'essa socia di Manicomics Teatro.

Nel 2010 fonda, con Allegra Speranzoni, *Codici Ritmici*, agenzia di sperimentazione artistica.

Dal 2012 collabora stabilmente con la Compagnia Finzi Pasca di Daniele Finzi Pasca per gli spettacoli della compagnia. In particolare, dal 2010, è parte integrante e attore negli show "Donka, una lettera a Chekov" e "La verità". Con questi show ha viaggiato in Italia e all'estero: tra cui Russia, Brasile, Uruguay, Mexico, Canada, Francia, Spagna, Panama, Irlanda, Ecuador, Inghilterra, Argentina, Cile. Conduce frequenti workshop teatrali sulla formazione dell'attore.

# La compagnia

Manicomics Teatro è una compagnia indipendente che si muove nell'ambito teatrale per la produzione di prodotti artistici nell'area dello spettacolo dal vivo. In particolare Manicomics: produce e distribuisce creazioni teatrali originali, organizza eventi nell'ambito dello spettacolo dal vivo, progetta e gestisce attività nell'ambito formativo e pedagogico e progetta e conduce laboratori teatrali per giovani ed adulti.

La linea artistica della compagnia mantiene le direzioni storicamente delineate nel corso degli anni evidenziando come tematiche predominanti la critica sociale, un certo uso della comicità, della satira e del linguaggio poetico e grottesco e la scelta di indirizzare i propri prodotti artistici ad un pubblico eterogeneo.

Manicomics Teatro è localizzata sul territorio regionale emiliano e precisamente nella città di Piacenza che rimane il punto di riferimento e la sede del gruppo.

Oggi Manicomics Teatro è appoggiata e collabora continuamente con le seguenti realtà:

- Regione Emilia Romagna;
- Provincia di Piacenza;
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.);
- Comune di Piacenza;
- Associazione Teatro Giovani (Ancona, Italia),
- Compagnia Finzi Pasca (Lugano, Svizzera).

La compagnia, nelle figure dei loro soci Mauro Mozzani, Allegra Speranzoni e Rolando Tarquini ha creato e dirige nella città di Piacenza la Scuola di Teatro e Circo Teatro Officina M affiancando alle attività di spettacolo e organizzazione, un intenso programma formativo sull'arte dell'attore.

MANICOMICS TEATRO  
Via Scalabrini 19  
29121 PIACENZA (Italy)



Contatti:

Allegra Spernanzoni [allegra.speranzoni@manicomics.it](mailto:allegra.speranzoni@manicomics.it) - mobile +39 3331741885 – skype: skype-allegra

Rolando Tarquini [rolando.tarquini@manicomics.it](mailto:rolando.tarquini@manicomics.it) - mobile +39 333 9343615 - skype: skype-rtarquini

Mauro Mozzani [mauro\\_mozzani@libero.it](mailto:mauro_mozzani@libero.it) - mobile + 39 349 3542866 – skype: mauromozzani